

PISTOIA PER LA PACE

25 Aprile ore 10,30 Piazza della Resistenza • Celebriamo la Liberazione

1° Maggio ore 9,30 Porta Lucchese – Ritrovo e partenza Corteo

**Riempiamo le piazze...
e che la nostra voce arrivi forte!**

Fermare il massacro

di Renzo Innocenti

Da oltre un mese scorrono sotto i nostri occhi le terribili immagini della guerra e della catastrofe umanitaria che la caratterizza. Difficile trovare le parole per descrivere compiutamente le sensazioni che si provano guardando e leggendo i resoconti dei massacri che ogni giorno vengono compiuti dalla follia dello scontro armato innescato dalla brutale aggressione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo. Attacco altamente distruttivo, immotivato ed immotivabile qualunque fosse la controversia in atto. Non è l'unica azione di inaudita violenza che si manifesta nel mondo (pensiamo a quanto sta accadendo nell'indifferenza quasi generale in Yemen, Siria, Mali, Corno d'Africa) ma è una guerra che si combatte sulla porta di casa nostra e per questo ci tocca da vicino, ci

coinvolge direttamente. Ha reso credibili scenari anche apocalittici (bomba atomica) che fino a poco tempo fa non erano nemmeno immaginabili. Il nostro non è solo stupore per quanto accade ma paura per quanto potrebbe accadere, anche a noi. Subentra così l'angoscia, l'insicurezza per un futuro incognito che mette in discussione i nostri piani di vita e distrugge le nostre certezze nei confronti di quelle che ritenevamo barriere invalicabili poste a baluardo e difesa della nostra libertà e convivenza pacifica.

➔ Segue a pag. 2

● **Giovani, quando impareremo a prenderli sul serio?**

➔ pag. 6

● **L'impegno delle donne pensionate della Cgil**

➔ pag. 8

➤ *Segue da pag. 1*

Quanto accaduto in Ucraina ci fa vedere con drammaticità le debolezze delle nostre "democrazie occidentali" che risultano, ancora una volta, impotenti nel contrastare le violenze del tiranno di turno. Molti di coloro che si trovano alla guida di grandi potenze economiche concepiscono le relazioni internazionali al pari di una complessa partita a scacchi nella quale viene messo in gioco il dominio di pochi a discapito dei molti che rimangono sempre più poveri ed emarginati. Papa Francesco, condannando in modo fermo la brutale aggressione della Russia e chiedendo di fermare immediatamente questo massacro, ha efficacemente evidenziato come lo "scoppio di una guerra rappresenti una sconfitta per l'umanità". Aggiungendo poi che in un mondo interconnesso ciò "rappresenta una sconfitta di tutti". E qui scontiamo una fragilità sul piano della diplomazia, ancora oggi "guidata" dalle strategie militari "sul campo". Con i bombardamenti aerei ed i carri armati in azione non è sicuramente agevole individuare spiragli per i negoziati. Ma, in modo particolare l'Unione Europea, deve con coraggio ed autorevolezza impegnarsi maggiormente nella ricerca di un accordo che blocchi la spirale di violenza e metta fine a questa gravissima crisi. Questa, credo, sia l'aspirazione della stragrande maggioranza dei cittadini europei che in questi giorni stanno dimostrando una larga sensibilità umanitaria nell'accogliere milioni di profughi. In questo vedo anche una spinta per chiedere una revisione delle politiche migratorie della stessa UE che non possono essere regolamentate in modo differenziato a seconda della pigmentazione della pelle. Chi fugge disperatamente dalle guerre deve avere lo stesso diritto

e condizioni all'accoglienza. Leggo con preoccupazione la volontà di qualcuno ad ingigantire e deformare il dibattito che si è aperto sulle strategie più opportune per raggiungere l'obiettivo di fermare i bombardamenti delle città ucraine. Certo, non mi nascondo che esistono anche coloro che vedono in una luce diversa il comportamento, di Putin (veramente pochi e tutti appartenenti alla destra sovranista) ma etichettare come "equidistante" chi, pur stando dalla parte dell'agredito, avanza dubbi e contrarietà all'uso delle armi mi sembra fuorviante e pretestuoso. Così come è inaccettabile definire "guerrafondai" e bellicisti coloro che non escludono - in determinate circostanze e condizioni - il diritto-dovere alla legittima difesa, anche armata, di persone e popoli. È una discussione che mette a dura prova la coscienza di ognuno di noi. Scelte che coinvolgono convinzioni profonde, che devono fare i conti con principi etici, religiosi, culturali. Noi siamo molto inclini alle liti ma di fronte ai drammi che vediamo dalle nostre case sicure non possiamo commettere l'errore di "militarizzare" una riflessione travagliata o innestare polemiche di cui nessuno sente il bisogno. Dobbiamo far leva sulla comune aspirazione alla pace senza indulgere all'attrattiva e all'inevitabilità della guerra. In questo momento l'unico imperativo che conta è quello di fermare questa devastazione che provoca morti, disperazione, impoverimento e rappresenta la sconfitta della convivenza civile. Dopo la grande opportunità costituita dalla fine della "guerra fredda" e dal crollo del muro di Berlino non siamo stati capaci, noi Paesi europei per primi, di costruire un modello di rapporti internazionali fondato sulla cooperazione pacifica tra Stati e popoli. Abbiamo parlato molto di sistema di allean-

ze militari e di vantaggi economici sui quali vantare il proprio ruolo egemonico. E da qui dobbiamo aprire la riflessione per creare le condizioni migliori per il confronto tra chi si spara e tracciare il percorso utile a individuare gli inevitabili compromessi che dovranno far parte del negoziato. Negoziato complicatissimo, da cui giungono segnali contraddittori, ma l'unico vero strumento per rispondere alla guerra in corso. E lo dobbiamo fare nella consapevolezza che l'Europa può svolgere un ruolo determinante se riesce a mettere insieme un progetto di sicurezza e di difesa comune in grado di far impiegare ai singoli Stati meno risorse per gli armamenti e maggiori investimenti in politiche di cooperazione e di integrazione sociale. Il Sindacato, per sua natura, ha sempre perseguito obiettivi di collaborazione che andavano oltre i confini, mosso da ideali di pace e di solidarietà internazionale. Ancora oggi, in questa drammatica situazione sta svolgendo un ruolo importantissimo con le tante iniziative e mobilitazioni a sostegno dell'azione umanitaria nei confronti delle popolazioni che fuggono dalle devastazioni provocate dalla guerra. Non solo, ma con determinazione ha sottolineato come lo stesso futuro dell'Europa dipende dalla sua capacità di costruire una diversa qualità dello sviluppo.





Giovedì 21 Aprile 2022

ore 15,30 sala Sezione Soci Coop
Pistoia - viale Adua

Presentazione del LIBRO

Ripartire dalle città

di

**Fabrizio Ricci
Gaetano Sateriale**

Per uno sviluppo
sostenibile

ANNULLATO
E RINVIATO A DATA DA DESTINARSI
dell'ambiente.

Introduce

Daniele Gioffredi

Segretario generale CGIL Pistoia

Con gli **Autori** intervengono:

Ivan Pedretti

Segretario generale SPI CGIL naz.le

Alessandro Genovesi

Segretario generale FILLEA CGIL naz.le

Coordina:

Paolo Ermini Giornalista

Per la prima volta nella storia,
l'umanità è prevalentemente una specie urbana.
Oltre metà del genere umano vive nelle città:
circa 4 miliardi di persone, su una popolazione
complessiva ormai prossima agli 8 miliardi.
E nei prossimi anni questi numeri cresceranno ancora.
Tuttavia il processo di urbanizzazione in corso
nel mondo (e in Italia) non significa benessere per tutti,
anzi rischia di amplificare ulteriormente
le disuguaglianze, cosa che la pandemia
ha reso ancora più evidente.



con la
collaborazione

unicopfirenze
Sezione Soci Pistoia

Green pass obbligatorio

Inaugurata la “Bottega della Salute” presso la Sede SPI CGIL delle Fornaci a Pistoia

Ancora una volta lo SPI CGIL dimostra la sua vicinanza al territorio. Nella sede della Lega SPI CGIL “Ugo Schiano” de Le Fornaci è stata inaugurata il 30 marzo scorso la “Bottega della Salute”. Un nuovo servizio che sarà gestito da volontari dello SPI, con il supporto di ANCI Toscana, titolare del Progetto che vede coinvolti nella rete Botteghe della Salute, oltre cento realtà fra Comuni e Associazioni, in tutta la Toscana.

Allo sportello, **aperto il lunedì dalle 9.00 alle 12.00 e il mercoledì dalle 15.00 alle 18.00**, i cittadini potranno usufruire gratuitamente di una serie di servizi, fra cui in particolare servizi digitali, collegati alla salute e non solo. Sarà così possibile richiedere assistenza nell’attivazione dello SPID, effettuare tutti i servizi collegati al Fascicolo Sanitario Elettronico, ricevere supporto per le prenotazioni CUP, cambiare il medico di famiglia, stampare il Green Pass, ricevere assistenza e supporto informativo sul Covid- 19, e ancora altri servizi. Sarà anche possibile attivare la Tessera Sanitaria Elettronica.

L’idea è quella di avvicinare i cittadini ai servizi pubblici, in un quartiere importante e molto popoloso della nostra città contribuendo anche a farli sentire meno soli, in un momento come quello che stiamo vivendo, ancora segnato dalle conseguenze della pandemia.

Al contempo, ci fa piacere mettere a disposizione del territorio le nostre sedi, le energie e le risorse dei nostri volontari.



Presso Lega SPI CGIL “Ugo Schiano” Le Fornaci - via Gentile, 40 – Pistoia

Il servizio è gratuito e accessibile a tutti

La Bottega della Salute sarà aperta al cittadino

lunedì 9.00 -12.00

mercoledì 15.00 -18.00

Puoi rivolgerti alla Bottega della Salute per i seguenti servizi:



Informazioni e supporto sui servizi Covid



Attivare la Tessera Sanitaria elettronica



Prenotare esami, visite mediche e cambiare il medico



Consultare il tuo Fascicolo Sanitario elettronico



Richiedere lo SPID



Avere informazioni sui servizi sociali del tuo Comune

Per contattare la Bottega della Salute: 0573/450880 – cgilspipistoia@botteghedellasalute.it

“Connessi in buona compagnia” primi in Italia nell’inclusione digitale

Vince “**Connessi in buona compagnia**” di Regione Toscana con **926 voti**, al secondo posto “LV8” di Fondazione Vodafone Italia con 769 voti. David batte Golia ancora una volta. A contendersi il premio cinque progetti per le categorie Digitale per tutti e Digitale contro il divario di genere e sei per Digitale inclusivo (la categoria di Connessi in buona compagnia) e Digitale nell’educazione per le scuole.

Non si è vinto un euro, solo una semplice targa, ma è un premio che certifica la bontà di un progetto di inclusione digitale lanciato solo pochi mesi fa dalla Regione Toscana con l’appoggio decisivo dei sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil e dell’Anci. Al di là della gara, al di là di essere arrivati primi, la vittoria è la dimostrazione che

il progetto destinato agli over 65, alle persone che in fatto di inclusione digitale partono sicuramente svantaggiati, ha colpito nel segno. Grazie a Connessi in buona compagnia molti cittadini sono riusciti a procurarsi il profilo Spid, ad accedere al Fascicolo sanitario elettronico, a scaricare il Green Pass, a scegliere il medico e accedere ad altri servizi digitali della pubblica amministrazione, molti dei quali, in 15 giorni, dal primo al 15 marzo, hanno potuto esprimere la propria preferenza anche sulla Piattaforma ParteciPa e quasi mille a votare, sempre online, Connessi in buona compagnia! *“Siamo primi in Italia nella categoria inclusione digitale. Un risultato meritato per la qualità del progetto e per l’impegno messo nel sostenerlo. Un passo ulteriore per costruire una regione in-*

novativa e inclusiva”, commenta **Alessio Gramolati**, segretario Spi Cgil della Toscana.

Il **Premio, promosso dal Dipartimento per la trasformazione digitale nell’ambito di Repubblica Digitale** e realizzato con la collaborazione di Formez PA, aveva l’obiettivo di dare visibilità ai migliori progetti di sviluppo delle competenze digitali realizzati per i cittadini da terzo settore, pubbliche amministrazioni e imprese, al fine di individuare pratiche di formazione innovative che propongono un approccio al digitale semplice e far emergere “buone pratiche” in modo da poterne estendere la replicabilità in altri contesti e concorrere al superamento dell’analfabetismo digitale.

Venerdì 11 marzo scorso erano stati forniti i numeri aggiornati di Connessi in buona compagnia: **59 comuni toscani coinvolti, 72 Botteghe della Salute attivate, oltre a cinque mobili in grado di raggiungere i borghi più isolati, 150 persone impegnate, tra operatori e volontari**. E si era detto anche che il progetto toscano aveva titoli e caratteristiche per essere preso a modello nazionale. Poi è arrivata la vittoria del Premio nazionale per le competenze digitali. **Connessi in buona compagnia** appare destinato a fare buona strada.

di **Franco De Felice**

16 Marzo, 2022

da www.spicgiltoscana.it





Giovani, quando impareremo a prenderli sul serio?

di *Alessio Dolfi*

Nelle settimane scorse gli studenti e le studentesse del liceo Petrocchi sono entrati in assemblea permanente all'interno della sede principale dell'istituto, le motivazioni? Tantissime, dai temi nazionali, come il fallimento dell'alternanza scuola-lavoro, ai temi locali, sì, "temi locali", anzi si potrebbe dire "interni", perché i ragazzi hanno riportato ripetuti episodi di omofobia, apologia di fascismo e razzismo che, da quanto detto, sarebbero stati perpetrati proprio da dei docenti; fatto gravissimo e su cui, il corpo studentesco si sarebbe aspettato da subito provvedimenti e sospensioni. L'"occupazione" si è svolta per tre giorni nella totale tranquillità con interventi e conferenze di esterni su tematiche "calde", come ad esempio i diritti dei lavoratori (con GKN) o l'antifascismo, con la presenza di Renzo Corsini e dell'ANPI che hanno rimarcato la necessità di una continuità nella lotta per la difesa dei valori della nostra Costituzione. La protesta ha portato alla promessa di un tavolo con le istituzioni e un programma da rispettare che però, ad oggi, rimane soltanto una parola nel mare di discorsi lanciati verso gli studenti che negli anni hanno protestato

e si sono battuti per farsi sentire. A un mese di distanza si parla del secondo tentativo di occupazione portato avanti da un gruppo di studenti, sempre del liceo Petrocchi, che, purtroppo, stavolta si è risolto in uno scontro fra insegnanti e studenti che ha lasciato l'amaro in bocca, due professori e tre studenti feriti. La violenza, si sa, non è mai il mezzo giusto con cui agire; da qualsiasi parte sia cominciato il "tira e molla", all'entrata dell'istituto è da condannare ogni atto violento, ma nessuno ha la verità in tasca e quindi delude, ancor di più, leggere titoli e articoli interamente incentrati su una sola versione dei fatti, quella dei professori, quasi a ribadire, ancora una volta, che i ragazzi e le ragazze non hanno e non devono avere voce in capitolo, neanche quando tre di loro finiscono in pronto soccorso per i traumi riportati. Mi chiedo e ci chiediamo: quando finirà tutto questo? Al netto del finale (che credo nessuno avrebbe voluto) i motivi che spingono unioni di studenti e studentesse ad agire con forme di manifestazioni al limite, comprendendo benissimo, a monte, i rischi (legali), non dovrebbero forse essere adesso al centro di un serio dialogo e di una seria preoccupazione di tutta la cittadinanza

e, in primis, non dovrebbe essere il principale argomento di discussione e di movimento delle istituzioni scolastiche? Troppo spesso in questi giorni si sono visti interventi "deviatori" da parte di chi dovrebbe tutelare e proteggere chi a scuola vorrebbe andare in serenità. Non possiamo, come Paese, come Italia, permetterci di sottovalutare episodi di questo genere che vedono protagonisti docenti che dovrebbero come prima cosa affiancare gli studenti ed insegnare i valori che sono riportati nella nostra Costituzione, non distruggerli. Uno studente che considera l'idea di abbandonare la scuola per questo, ma che non si arrende fino all'ultimo, cercando di trovare mezzi (i soli a lui disponibili) per farsi ascoltare dovrebbe essere appoggiato e ascoltato. "Ascolto" questa la parola che ultimamente è venuta troppo a mancare nelle testate giornalistiche, nei comunicati, nei discorsi. Lasciar perdere, sanzionare, colpevolizzare a livelli estremi chi ha cercato di lottare è una sconfitta per tutti noi, per chiunque si reputi un cittadino italiano. Vi chiedo di nuovo: quando finirà, quando impareremo che i giovani non sono l'ultima ruota del carro e hanno il diritto di essere presi seriamente?

ZANG, TUMB, KABOOM!

Riflessioni sulla guerra di *Noemi Porcu*

Zang, tumb, kaboom! <<Cosa è stato? Ci stanno bombardando? Oddio, ma sta crollando tutto! Scappiamo>> Ecco, esattamente così mi immagino il giorno in cui è iniziata la guerra, con sgomento, tristezza e incredulità. Da quando sono nata mi ripeto di essere fortunata, sono nata in Italia, una nazione democratica, sicura e confortevole, ma soprattutto dove non c'è la guerra; nel mondo in questo stesso momento ci sono decine di conflitti aperti, si basti pensare al Libano, l'Afghanistan, l'Etiopia e così via. Ad una prima analisi ho sempre cercato di ascoltare le motivazioni portate in causa dalle contendenti, ma alla fine i motivi sono sempre i soliti: il denaro e la voglia di prevalere gli uni sugli altri. A 108 anni di distanza dalla Prima guerra mondiale e dai disastri,

che insieme alla seconda, hanno lasciato profonde cicatrici nelle nostre patrie, siamo giunti a parlare della possibilità di un terzo conflitto mondiale, perché tutti sappiamo bene che niente in una nazione porta più soldi di una guerra. Non voglio parlare delle scelte, delle motivazioni o delle strategie politiche che hanno intrapreso queste super potenze, ma intendo soffermarmi su ciò che provo e su ciò che penso in relazione agli eventi traumatici che si stanno succedendo. Tanti anni fa lessi il libro di Gino Strada "Pappagalli Verdi" e mi lasciò un dolore dentro incredibile, guardai pure alcuni report dei suoi viaggi umanitari e dentro di me sentivo solo un profondo vuoto, che non riuscivo a riconoscere in nessuna emozione provata fino a quel momento. Oggi con molta più condizione di causa, nonostan-

te la mia giovane età, la definirei rabbia, ma non la rabbia di un "no" detto da un genitore a un figlio per rimproverarlo o la rabbia per un errore commesso; questa è rabbia per un insulto ancor più grande, quello della devastazione del genere umano e quando dico questo non mi riferisco ai civili che stanno morendo, che vengono feriti o che devono scappare dalla propria abitazione, ma parlo di questi leader potenti che per arrivare alla "gloria" e all' "onore" in cui credono così tanto si sono trasformati in disumani.

Con il mio precedente ragionamento non sottintendo che i civili siano meno importanti, ma anzi credo fermamente che siano l'unica parte lesa in tutta questa drammatica situazione e non posso che immaginare il dolore provato oggi, ma la realtà è che per quanto mi impegni non posso capirlo, nessuno di noi può capirlo, però tutti possiamo aiutarli. Proprio Gino Strada in uno dei suoi tanti discorsi disse: *"Le vittime di una guerra, qualsiasi guerra, sono sempre i civili, che non hanno colpe. Ecco perché la guerra è sbagliata in sé"* La mia speranza è riposta in un "cessate il fuoco" e nella forza dei cittadini ucraini, nostri fratelli, perché non importa il colore della nostra pelle, la lingua che parliamo o le usanze di una nazione, davanti alla vita e alla morte siamo uguali, siamo umani e questo è ciò che conta. Domani voglio svegliarmi e sentire SHHHHHH, il silenzio.

L'impegno delle donne pensionate della Cgil

di *Alberta Bresci*

Responsabile Coordinamento Donne SPI

Si è riunito in presenza lo scorso 15 febbraio il Coordinamento provinciale Donne dello Spi di Pistoia le cui attività avevano avuto una battuta d'arresto con la pandemia. È un organismo statutario, elettivo, ne fanno parte una quarantina di compagne provenienti dai Coordinamenti Donne di ciascuna delle sei Leghe della provincia; molte di queste sono impegnate ogni giorno nelle sedi, agli sportelli sociali, nel prendersi carico delle tante richieste che ci arrivano dai nostri iscritti e non solo. La nostra presenza non è mai mancata del tutto in questi due anni, ha cambiato forma e modalità, soprattutto nella comunicazione, sia interna che esterna; ci siamo avvalse delle nuove tecnologie per intervenire attraverso i social, abbiamo preso posizione ogni qualvolta la questione di genere si è imposta alla cronaca per episodi di violenza, di discriminazione, per gli attacchi a quei diritti che, soprattutto per le donne della nostra generazione, sembravano ormai acquisiti, ma sono invece continuamente da difendere e da rilanciare. Operiamo sempre più spesso con il Coordinamento Donne Cgil, composto dalle compagne "giovani", provenienti dalle categorie: la lotta contro le discriminazioni e la violenza sulle donne non ha età.

I problemi che ci ritroviamo nel post pandemia sono gli stessi di sempre aggravati, acuiti, messi a nudo, e tra questi uno in parti-

colare deve vederci impegnate come Spi e Donne pensionate; è la situazione delle e nelle RSA, con il prezzo altissimo di vite pagate e con le condizioni di isolamento protratto in un periodo dell'esistenza in cui la socialità, le relazioni, l'affettività e la cura sono fondamentali, come per i bambini, non per crescere bene, ma per morire bene e per lasciare memoria di sé. Investire nella formazione del personale, nel riconoscimento dell'importanza professionale e sociale di questi profili, spesso sminuiti anche economicamente, investire in un futuro di assistenza domiciliare e in forme di aggregazione solidale degli anziani in strutture non ospedalizzate, né tantomeno ghezzanti, pretendere che non sia più il privato a gestire questo settore, questi sono alcuni dei nostri obiettivi.

Troppo poco ciò che abbiamo ottenuto nella finanziaria per la legge sulla non autosufficienza, sostanzialmente un impegno senza risorse adeguate; troppo poco e troppo lenti gli investimenti e la programmazione sulla medicina del territorio, sulle cure intermedie, sull'assistenza domiciliare, sulla medicina di genere, sui consultori dove spesso non trovano spazio le problematiche del post menopausa. Una politica miope, che non tiene conto di dati sotto gli occhi di tutti; non occorrono gran di esperti per capire che l'aspettativa di vita sempre più lunga e la diversa tipologia delle



fa-
mi-
gli e

aprirebbero

spazi occupazionali enormi, legati direttamente alla gestione dell'invecchiamento e indotti, con il potenziamento di settori come l'edilizia e la tecnologia.

Queste continueranno ad essere le nostre battaglie e sono temi che in parte trovano spazio anche nella contrattazione sociale portata avanti a livello confederale con i Comuni.

La nostra organizzazione non è immune da problemi legati alla rappresentanza di genere e alla presenza delle donne; assistiamo negli ultimi anni ad una diminuzione di partecipazione, sia numerica che di ruoli negli organismi e nelle funzioni dirigenziali, sia delle donne attive che delle pensionate.

Nel corso dell'Assemblea Organizzativa Nazionale appena conclusasi sono state apportate modifiche e integrazioni statutarie in merito (schede 6 e 9 del documento nazionale); sicuramente una dichiarazione d'intenti importante, alla quale però dovranno seguire cambiamenti concreti.

...verifica costante dell'applicazione della norma antidiscriminato-

ria. Occorre investire per rafforzare la presenza di genere negli organismi e nei ruoli di direzione definendo percorsi, pratiche, luoghi e iniziative volte alla valorizzazione delle politiche dei quadri... che consentano la promozione di compagne (scheda 6)

Il rafforzamento della presenza di genere nelle strutture di direzione e degli organismi si costruisce a partire da una massiccia partecipazione a livello territoriale... Per questo si prevede la predisposizione di un Rapporto, in occasione del bilancio preventivo a livello di ogni Camera del Lavoro che fotografi il numero degli incarichi e il rispetto della norma antidiscriminatoria... saranno oggetto della Relazione nazionale da sottoporre all'Assemblea Generale nazionale confederale entro il mese di marzo di ogni anno... (scheda 9)

È indispensabile comunque per noi esserci, è voler esserci, non avere il deficit di autostima, ma rivendicare lo spessore del nostro contributo e della nostra azione sindacale dentro la battaglia contro le disuguaglianze, tutte le disuguaglianze. Le iniziative, la pratica sindacale, i nostri progetti hanno per noi due destinatari, una doppia valenza: quella tipica dell'intervento sindacale esterno, sul territorio, per le nostre rivendicazioni e quella interna, per noi, per la nostra coesione, il nostro riconoscersi come donne della Cgil. Sarebbe opportuna una formazione specifica per tutte e tutti i compagni, per aiutarci a riconoscere le discriminazioni di genere in tutti i luoghi, anche nel sindacato, poiché i luoghi comuni, le cattive pratiche ormai incancrenite, gli atteggiamenti sessisti e maschilisti, diventati stereotipi, spesso non vengono nemmeno riconosciuti come tali, sia dagli uomini come dalle donne. Necessario un bilancio di

genere che monitori il contesto e indichi criticità da superare. Abbastanza banale è dire che se ne esce solo insieme ai compagni, o non se ne esce, che il cambiamento necessario è più loro che nostro, che ci scontreremo ancora su quote rosa o sul linguaggio di genere che proprio non "entra" come elemento di cambiamento, ma l'obiettivo è quello di essere davvero un'organizzazione inclusiva, con rapporti alla pari tra i sessi.

Di seguito una sintesi di alcune attività in essere e dei progetti del Coordinamento SPI

- **RSA Villone Puccini** per alcuni mesi alcuni nostri iscritti hanno prestato servizio volontario a supporto del personale nel momento dell'accoglienza dei familiari in visita alla struttura; altro contributo verrà dato nell'accompagnamento degli anziani per brevi uscite. Verranno riprese le iniziative di intrattenimento con e per gli ospiti, appena saranno alleggerite le misure di sicurezza anticovid

- **Pronto, ti racconti?** il progetto promosso da Unicef è stato realizzato con la nostra collaborazione e con quella di Auser ed è rivolto alle scuole. Interviste telefoniche ad anziani che si sono raccontati ai bambini e ai ragazzi della scuola primaria e media. È stato realizzato un audiolibro e a maggio verrà stampato un libro, con un evento di presentazione al teatro Bolognini. Quarantadue le persone che si sono raccontate, tra queste diversi nostri iscritti come Cesarina Salvadori, 103 anni, una delle più longeve pensionate Spi. Mantenere viva la Memoria e rapportarsi con le giovani generazioni è da sempre per noi un compito fondamentale.

- **Biblioteche di Lega e proget-**

to C'è un libro per te; possiamo usufruire di questo spazio come Coordinamento con una bibliografia specifica, promuovendo letture a tema e incontri con le autrici, anche nelle singole Leghe, cercando di coinvolgere donne di tutte le età.

- Per la **continuità di iscrizione** tra le categorie degli attivi e i pensionati, abbiamo sottoscritto un accordo con la FLC che prevede un collegamento del nostro sito con il loro; è possibile avere anche qui uno spazio specifico come Coordinamento, visto che la platea degli iscritti della scuola è prevalentemente femminile.

- **Cineforum Valdinievole** quinta edizione di "Invito al cinema", promosso con Auser e il Comune di Massa e Cozzile; quest'anno il tema sarà l'Arte al femminile; dieci film a cadenza settimanale, ogni mercoledì fino all'11 maggio. Cercheremo di coinvolgere le scuole e stiamo pensando ad un progetto per queste a partire dal prossimo anno, per condividere e ampliare l'esperienza.

- Si è aperto uno spazio di collaborazione istituzionale con la **Consigliera per le Pari Opportunità** sui temi del lavoro, del welfare, delle discriminazioni sul nostro territorio.

Ed ancora in progettazione

- Un percorso pensato per le scuole superiori sui temi delle conquiste degli anni '70 e sulla storia del movimento femminista.

- Insieme ad Auser passeggiate su tracciati e sentieri in diversi Comuni della provincia, come momento di leggerezza e convivialità.

- Incontri con uno psicologo e una nutrizionista sui temi della salute nella terza età.

Di seguito le locandine delle prossime iniziative.



Venerdì 6 Maggio 2022
Ore 17,00
Sala Sezione Soci COOP
Viale Adua – PISTOIA

L'autrice
Marisa Salabelle
 ne parla con
Tiziano Storai

Con **Gli ingranaggi dei ricordi** la Salabelle racconta tre storie di uomini e donne in guerra, ispirate a fatti realmente accaduti, in particolar modo le vicende dell'eroico Silvio e dell'eccidio delle Ardeatine.



CGIL PISTOIA SPI uniccoppfirenze Sezione Soci Pistoia

Green Pass OBBLIGATORIO



CGIL PISTOIA SPI uniccoppfirenze

L'autrice
Dunia Sardi
 ne parla con
Tiziano Storai

Adriana, Tosca e Marina, tre donne aglianesi protagoniste, legate alla Storia dallo stesso destino. Le loro azioni non sono nei libri di storia, ma nei libri di memoria. Targa a San Pietro Aglianesi, rinasce il Paese.

ANNULLATA
 e rinviata a data da destinarsi per motivi di salute dell'Autrice

Giovedì 7 Aprile 2022
ore 17,00
Sala Sezioni Soci COOP
Viale Adua - PISTOIA

CGIL PISTOIA SPI uniccoppfirenze Sezione Soci Pistoia

Green Pass OBBLIGATORIO

«e questo è il fiore, del Partigiano morto per la libertà!»

Festa della Liberazione 2022

Buon 25 aprile!

BASTA GUERRE!
CESSATE IL FUOCO!

Partigiani della Pace sempre

Si svuotino gli arsenali di guerra, sorgente di morte, si colmino i granai di vita per milioni di creature umane che lottano contro la fame. Il nostro popolo generoso si è sempre sentito fratello a tutti i popoli della Terra. Questa è la strada, la strada della pace che noi dobbiamo seguire.

Sandro Pertini

NOI NON DIMENTICHIAMO...

Ottobre 1944: La strage di Monte Sole
 Una intera comunità violentata e distrutta

CGIL PISTOIA SPI ANPI auser

1° Maggio 2022

di nuovo come un tempo...

1946 - 14 Maggio a Maresca

A bordo, si parte...

- ore 8,30 da San Marcello P.se – Piazza G. Matteotti
- ore 8,45 fermata a Campo Tizzoro (davanti alla farmacia)
- Altre fermate a richiesta (finchè c'è posto)
- ore 9,30 Arrivo a Pistoia – Porta Lucchese: ritrovo e partenza **CORTEO**
- ore 12,30 Circolo ARCI Le Fornaci **PRANZO POPOLARE** (€ 15 a persona)
- ore 15,30 partenza per il viaggio di ritorno

PRENOTAZIONI presso la sede SPI CGIL di San Marcello – tel. 342 1234856

Lunedì 25 APRILE
 ore 16,30 **TAFONI**
 Circolo Ricreativo **L'UNIONE**

proiezione del film
L'uomo che verrà
 di Giorgio Diritti

Introduce **Simona Dolfi**
 critica e storica del cinema
INGRESSO LIBERO











5ª EDIZIONE RASSEGNA
INVITO AL CINEMA
L'arte al femminile

CIRCOLO ARCI
MARGINE COPERTA
Via 1° Maggio, 1

8 marzo 2022
11 maggio 2022

INGRESSO LIBERO

presentazione dei film a cura di
Roberto Zonefrati

Martedì 8 marzo

ARTEMISIA (FR IT GER 1997) di Agnes Merlet, 113 min
Nella Roma del 1610, alla pittrice di grande talento Artemisia Gentileschi (1593-1654) è vietato, in quanto donna, frequentare l'Accademia e dipingere nudi. Subirà uno stupro, un processo, la tortura, il pregiudizio e il dileggio. Tre secoli di oblio e poi il riconoscimento della sua statura artistica.

Mercoledì 16 marzo

JULIE E GIULIA (USA 2009) di Mila Ephron, 123 min
Film commedia interpretato da Meryl Streep, Amy Adams.
Ispirato dai libri realmente scritti dalle due protagoniste - una blogger moderna ed una scrittrice degli anni Cinquanta - narra le vite parallele di due donne così lontane, ma accomunate dalla monotonia della loro quotidianità e dalla passione per la cucina.

Mercoledì 23 marzo

FUR (USA 2006) di Steven Shainberg, 122 min
Film drammatico interpretato da Nicole Kidman.
Uno squarcio umano complesso e sofferto su Diane Arbus (1923-1971), che vive nella New York degli anni Cinquanta insieme al marito fotografo - a cui fa da assistente - ed alle figlie. La sua vita monotona cambia profondamente con l'arrivo di un nuovo vicino di casa, che Diane comincia a frequentare. Tale incontro sta all'origine della sua trasformazione ed emancipazione: la sua fotografia diventa ricerca e la sua arte trova finalmente una via di libertà.

Mercoledì 6 aprile

BECOMING JANE (GB 2007) di Julian Jarrold, 120 min
Film biografico con Anne Hathaway. *sulla vita della grande scrittrice Jane Austen (1775-1817), autrice del celebre "Orgoglio e pregiudizio". Una vita spesa contro il conformismo e le convenzioni sociali. Una donna che, a fine 700, sceglierà l'indipendenza, riempiendo la sua esistenza con l'arte della scrittura.*

Mercoledì 13 aprile

MARIA BY CALLAS (FR 2017) di Tom Volf, 113min
Film documentario sulla cantante lirica (1923-1977); un archivio di interviste, lettere, fotografie, spettacoli, materiale inedito. *Arte e vita privata, da un lato il sacrificio fino a raggiungere la perfezione di una interpretazione vocale e scenica insuperata, dall'altro lettere che consegnano allo spettatore un'intimità intensa e toccante.*

Mercoledì 20 aprile

CAMILLE CLAUDEL (FR 1988) di Bruno Neytten, 175 min
Film biografico con Isabelle Adjani sulla vita di Camille, scultrice (1864-1943).
Il film ha il pregio di far conoscere una delle poche figure femminili legate all'arte della scultura, dove il primato è tutto maschile. Sorretta inizialmente dalla famiglia, si innamorerà e diventerà la musa del suo maestro, A. Rodin, per poi venire colpevolmente abbandonata ad una lunga degenza ed alla morte in manicomio.

Mercoledì 27 aprile

STORIA DI PIERA (IT 1983) di Marco Ferreri, 107min
Film drammatico interpretato da Isabelle Huppert, Hanna Schygulla, Marcello Mastroianni.
Tratto liberamente dall'autobiografia, che l'attrice Piera Degli Esposti ha scritto con Dacia Maraini: dalla nascita fino all'età adulta, dal rapporto con i genitori e la loro malattia mentale, dai ragazzi del quartiere, alla relazione omosessuale con Arianna, fino alla scoperta salvifica del teatro.

Mercoledì 4 maggio

PINA (BAUSCH) (GER 2011) di Wim Wenders, 106 min
Film documentario su Pina Bausch (1940-2009), coreografa, danzatrice e insegnante tedesca. *Ideatrice di un nuovo modo di concepire il gesto danzato e l'interpretazione, fonda il Teatro Danza e si afferma come massima esponente della coreografia a livello mondiale.*

Mercoledì 11 maggio

LA VIE EN ROSE (FR 2007) di Olivier Dahan, 140 min
Film drammatico interpretato da Marion Cotillard (premio Oscar), Gerard Depardieu.
In un racconto autentico del suo incredibile e tragico destino, Edith Piaf (1915-1963) viene magistralmente interpretata da Marion Cotillard, che dà nuova vita alla cantante, con lo sguardo innamorato per la musica, languido per l'amore e disilluso per la vita. Edith si trasforma fisicamente, da bambina cresciuta felice in un bordello, fino a diventare adulta tormentata, sempre più piccola e fragile, consumata dall'alcol, dagli antidepressivi e dagli antidolorifici, per combattere la sua artrite deformante.

Tutte le proiezioni sono a

INGRESSO LIBERO

inizio ore 15,30
sala Circolo Arci
Margine Coperta
via Primo Maggio, 1

È richiesto il possesso del Greenpass

RICORDATI... SEI QUELLO CHE MANGI

RUBRICA A CURA DELLA DOTT.SSA EMMA BALSIMELLI, NUTRIZIONISTA

È Primavera

Primavera, dal sanscrito "vas", significa "stagione prima dell'estate". Dal 20 marzo, equinozio di primavera, le temperature aumentano, le giornate si allungano e le piante escono dalla pausa invernale. Per la nostra specie l'evento più importante è l'aumento dell'intensità e della quantità di luce; alla fine di un complesso meccanismo a cascata – che coinvolge l'ipotalamo – aumenta

la produzione di serotonina e dopamina da un lato, di ormoni tiroidei e anabolizzanti dall'altro. L'ipotalamo, inoltre, riduce la produzione di melatonina, ormone regolante il sonno, con la conseguente tendenza a svegliarci prima. Come assecondare tutti questi importanti cambiamenti fisiologici? Da un lato bisogna aumentare l'attività fisica, per sfruttare l'attivazione metabolica, dall'altro è bene scegliere verdure, frutta e legumi stagionali per adattare il nostro organismo alla nuova stagione.

Tra le verdure primaverili spiccano verdure a foglia adatte alla preparazione di gustose insalate miste; tra indivia, songino, lattuga romana e riccia, radicchi rossi, insalatine primaverili e spinaci non c'è che l'imbarazzo della scelta; l'ideale è condire il tutto con olio extravergine e limone, aggiungendo un po' di proteine, magari 30 g di noci o mandorle; ottime le frittate – in questo periodo le galline fanno uova in gran quantità – con asparagi e asparagi selvatici, cipolle bianche, porri e cipollotti, erbe; primavera è anche

la stagione di bietole, cicoria da taglio, cime di rapa e, per il nostro territorio, carciofi, eccellenza gastronomica e prodotto salutare per la diuresi e il fegato. Molto importanti anche i legumi primaverili: i primi piselli, teneri e dolci racchiusi nei loro baccelli; i fagiolini, di cui diversamente dagli altri legumi, non mangiamo i semi ma l'intero baccello e, per questo, hanno pochissime calorie; due significativi piatti regionali sono legati a questi due legumi: il veneto "risi e bisi" e il vero pesto genovese, con fagiolini, patate, basilico e trenette; per il Lazio e il Sud in genere i legumi primaverili sono soprattutto le fave; ideali per zuppe, minestre e passati; da sole o accompagnate ad altre verdure, sono buonissime anche crude, con il pecorino, il pane e il salame; alimento povero per eccellenza è stato riscoperto dal grande interesse per la dieta mediterranea e per i piatti semplici della tradizione, come l'ottimo purea di fave e cicoria pugliese; le fave sono ricche di ferro, potassio, magnesio, rame, selenio, fibre e vitamina C; con la cottura, però, la maggior parte delle vitamine e dei sali minerali viene perduta; poche le calorie del prodotto crudo, circa 50 per 100 g; molte di più nell'alimento secco: circa 340 Kcal con ben 26 g di proteine.

Sui legumi ricordiamo un possibile pericolo per chi è affetto da favismo; il favismo è una malattia ereditaria che porta alla mancanza di un importante enzima; in questi casi fave, piselli e alcuni farmaci (come l'acido acetilsali-



ci-
lico)

agiscono

da fattori scatenanti, provocando la distruzione dei globuli rossi e crisi ipotensive, con effetti anche molto gravi.

Parlare di frutta primaverile significa parlare di fragole e ciliegie. Ricche di vitamina C, le fragole hanno proprietà diuretiche, depurative e disintossicanti; lo xilitolo, presente nel frutto previene la formazione della placca dentale e uccide i germi responsabili di un alito cattivo; naturalmente, è meglio consumare fragole provenienti da agricoltura biologica.

Le ciliegie sono ricche di vitamina C e flavonoidi, sono dunque una buona fonte di antiossidanti; molto utili anche le loro fibre di tipo solubile per la stipsi. Un aspetto poco conosciuto di fragole e ciliegie è il loro buon contenuto di melatonina, l'ormone che regola il sonno e la veglia.

Dato che a partire dal 20 marzo - equinozio di primavera – le giornate si stanno sempre più allungando, con conseguente calo di melatonina, ciliegie e fragole – insieme ad altri vegetali – possono aiutare a dormire meglio. In tutte le stagioni – Primavera compresa – è bene che una buona quota di proteine provenga dal pesce di mare, per le proprietà protettive dei suoi grassi.

Il consiglio è quello di mangiare i pesci del Mediterraneo e seguire la stagionalità del pesce, evitando sia i pesci che si stanno riproducendo sia di farne viaggiare altri, in aereo o su strada, per migliaia di chilometri. Cosa significa? Pesce fresco più buono sulle nostre tavole, un pesce fresco che non ha perso sapore e proprietà durante lo spostamento. Pesce primaverile, allora, vuol dire comprare e cucinare alici, cefali, naselli, occhiate, pagelli rombi, saraghi, sardine, sgombri, seppie e totani. Per concludere un possibile menù di primavera, con piatti buoni e protettivi, capaci di unire piacere e salute. Come antipasto due insalate basate sulle verdure di stagione; insalata di cipollotto e aromi con lattuga, riccia, radicchio rosso, anelli di cipolla, asparagi cotti al dente, olio, sale e limone; a seguire l'insalata di carciofi crudi e parmigiano, conditi con olio e limone; come primo piatto le fettuccine di Primavera con 4 verdure primaverili asparagi, piselli, carciofi e bietola; per secondo spiedini di pesce con verdure, purea di fave e cicoria, e la frittata di insalate con erbe selvatiche di campo (da raccogliere o comprare al mercato, soprattutto dai contadini); come dessert un dolce con poche calorie e senza burro, la crostata di frutta all'olio con yogurt e fragole. Buon appetito.

Ecco una lista di alimenti per voi:



Fruit and Vegetable Market with a Young Fruit Seller (1650–1660) by Jan van Kessel

CARCIOFI: hanno poche calorie e molte fibre di tipo prebiotico, quelle che nutrono la flora intestinale "buona". Contengono anche un'alta presenza di ferro, fondamentale per combattere l'anemia, e buone percentuali di fosforo, calcio, magnesio e potassio;

ASPARAGI: dalle proprietà depurative, sono ricchi di fibre e sali minerali: fosforo, potassio, calcio e magnesio, insieme alla vitamina A. Per quanto riguarda la vitamina C ne apportano all'organismo un buon quantitativo. Aiutano anche a eliminare le scorie del metabolismo, alleviando i sintomi dovuti all'intestino pigro, disintossicando l'organismo dalle tossine e aiutando a eliminare i liquidi in eccesso;

FRAGOLE: sono molto consigliate per l'alta azione depurativa, contengono molta acqua (circa 90g in 100g) oltre ad essere poco caloriche. Sono ricche di antocianine e flavonoidi

dalle notevoli proprietà antiossidanti, che possono rivelarsi utili contro i radicali liberi;

CILIEGIE: come le fragole, presentano poche calorie e molte fibre, le quali contribuiscono a dare la sensazione di sazietà. Anche le ciliegie, come le fragole, sono ricche in antocianine (sali minerali (calcio, fosforo e potassio), vitamina A, e C;

NESPOLE: ricche di potassio e di acqua, hanno scarsa presenza di proteine e fibre, sono conosciute per le proprietà antinfiammatorie e diuretiche. Saziano facilmente e con poche calorie (28 kcal per 100g) apportano all'organismo le vitamine A, B e C. Quando non sono ancora del tutto mature, grazie alla presenza di tannini, hanno la funzione astringente, ideale contro la dissenteria, mentre quando giungono a maturazione esercitano una leggera azione lassativa.

Buona primavera!!

FOCUS SANITÀ A CURA DI **CORRADO CATALANI**
(EX PRIMARIO MALATTIE INFETTIVE OSPEDALE SAN JACOPO DI PISTOIA)

La sanità oltre la pandemia (Parte quarta)

Nei tre contributi precedenti, ospitati in questo foglio, sono stati esaminati alcuni aspetti critici del nostro Sistema Sanitario Nazionale sul piano delle scelte programmatiche effettuate, della capacità di attuazione delle riforme, delle risorse impiegate (economiche, strutturali, umane), delle ricadute in termini di erogazione dei servizi e di indicatori di salute. Come di abitudine, si è fatto ricorso al supporto di dati provenienti da fonti autorevoli con un duplice scopo: rendere possibile la comparazione con i profili di nazioni a noi molto vicine – non solo geograficamente; generare opinioni basate su elementi concreti. Si è parlato anche di scelte operate da una politica nazionale troppo spesso tardiva, confusa e contraddittoria. Nei prossimi numeri si tenterà di rimarcare alcuni punti orientati verso l'obiettivo di cui si era parlato all'inizio: rifondare la sanità pubblica. Un tema molto complesso sul quale non c'è alcuna pretesa di essere esaustivi. Per rendere il tutto più agevole – anche a chi scrive – si procederà affrontando tre macroargomenti: le problematiche organizzative e gestionali; le soluzioni operative; gli aspetti culturali e formativi. E si partirà proprio da questi ultimi che sicuramente condiziona in maniera determinante gli altri due. <<Formazione, formazione, formazione>>. Così ha esordito il ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco nella sua relazione conclusiva del convegno che si è

svolto il 25 marzo scorso, presso l'Istituto Stensen di Firenze. L'evento pubblico, organizzato dal noto demografo Massimo Livi Bacci, aveva l'obiettivo di mettere a fuoco i principali problemi conseguenti alla pandemia Covid 19 e le strategie da attuare per uscire dalla crisi. Quello della formazione potrebbe essere il tema da cui partire per portare avanti anche questa riflessione. Una premessa è, però, necessaria: quando si parla di formazione nell'ambito che si sta affrontando ci si riferisce ad un orizzonte molto ampio che spazia dalla formazione di base e specialistica universitaria, a quella post- universitaria e lavorativa, fino alla ricerca. Le motivazioni per analizzare prioritariamente questo elemento ci sono tutte. Alcune semplicemente logiche anche se non scontate. In particolare, appare abbastanza incongruo portare avanti riforme strutturali del Sistema Sanitario lasciando invariati o poco modificati i percorsi formativi dei medici e delle altre figure professionali sanitarie. Ma anche, più in generale, la Medicina in tutta la sua valenza teorica e pratica. Su questo punto è in corso un dibattito vivace che vede per il momento piuttosto assente proprio il mondo accademico. A parte la logica ed il buonsenso, già da alcuni anni si erano registrate prese di posizione a favore di un cambiamento netto, nella stampa di settore nazionale ed internazionale (BMJ 2020;371:m4298), nelle pagine dei siti delle associazioni dei medi-



ci
i n
f o r m a -

zione (SIGM, AIMS, ALS, Feder-Specializzandi), più di recente – luglio 2021 - nelle indagini condotte dal Ministero dell'Università e della Ricerca (https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-07/21_07_20_Indagine%20sulla%20formazione%20medico%20specialistica_file_publicazione.pdf) oltre che in tante riflessioni su di un fenomeno cronico e drammatico come la cosiddetta "fuga dei cervelli". In estrema sintesi le criticità che emergono sono: un eccesso di teoria ed una carenza di pratica, standard formativi inadeguati e disomogenei fra le diverse discipline e le diverse sedi, una scarsa tutela dei diritti dei soggetti in formazione ed una scarsa definizione del loro ruolo operativo. Lo stesso quadro emerge da riscontri diretti con neolaureati che hanno trascorso periodi lunghi in altri paesi europei (Francia, Spagna e Germania). Seppure formalmente corrispondente ai programmi formativi dell'U.E. il percorso dei nostri studenti è sostanzialmente diverso. Certamente si può trattare di testimonianze non sufficientemente rappresentative. Ma

se si sposta l'attenzione sull'accesso ai concorsi e, quindi, all'attività lavorativa nelle strutture pubbliche, emerge che il requisito della specializzazione risulta indispensabile. Nell'insieme, laurea e diploma specialistico, richiedono un minimo di dieci o undici anni: i primi sei sono necessari per acquisire il titolo di laureato in medicina e chirurgia ed altri quattro o cinque per vedere riconosciuta a pieno la propria competenza professionale. Si potrebbe pensare che questo percorso sia il prodotto di un'adeguata programmazione coerente con un investimento di tempo, danaro ed energie così rilevante. Invece, i fatti dimostrano che un discreto numero di borse di studio per la specializzazione viene perso ogni anno, alcuni concorsi nel pubblico registrano un numero di partecipanti inferiore ai posti banditi e per certi settori, ad esempio l'emergenza-urgenza, si sono dovute inventare deroghe per ovviare al rischio di chiudere alcuni ospedali per mancanza di personale. Per altre specializzazioni lo sviluppo del privato, particolarmente accentuato in alcune regioni, anche per effetto del blocco imposto alle assunzioni (meno 1,4% rispetto agli organici del 2004) e per una sostanziale stagnazione dei contratti, ha orientato le scelte dei professionisti al di fuori del pubblico. Insomma, un terreno impervio quello delle specializzazioni che ai difetti di programmazione, ai limiti della didattica vede ribadita assai di recente da parte della Corte Europea una formale dichiarazione di mancata applicazione delle direttive comunitarie (75/362/CEE e 82/76/CEE) nei confronti dello Stato italiano, per tutto il periodo compreso tra il 1978 ed il 2006. Uno Stato pasticciatore, poco lungimirante e sprecone che proprio per questo

si sta accollando rimborsi di centinaia di milioni di euro a favore delle decine di migliaia di medici che avrebbero avuto diritto a frequentare secondo le stesse direttive europee e che continua a non fare niente per arginare quel fenomeno assurdo conosciuto come "la fuga dei cervelli". Nel complesso, secondo una stima della Confindustria, questa emorragia di risorse preziose costa al nostro paese 14 miliardi di euro l'anno. Con riferimento al problema in sanità, il 7 febbraio scorso, il programma di RAI 3 "Presca Diretta", ha presentato un'indagine che dimostrava, numeri alla mano, che molti nostri ricercatori e professionisti che non trovano spazio nelle nostre università e nei nostri ospedali vanno all'estero. Non è azzardato ipotizzare che si tratti di giovani brillanti e preparati, patrimonio di grande valore per lo sviluppo dei nostri più qualificati volani di formazione e ricerca. Quindi, è arrivato il momento di rivedere il tutto: programmazione, formazione (nei paesi di lingua anglosassone durata ed articolazione degli studi sono molto diversi), inserimento, dinamiche del mondo del lavoro e contratti. Una chimera, visto come sono andate e continuano ad andare le cose nel nostro paese? Forse sì. Certo è che se si pensa semplicemente di aggiornare le singole componenti di questo scenario complesso separatamente senza procedere in maniera sinergica si continuerà a produrre il solito spezzatino condito di buone intenzioni e bella roba scritta. Di sicuro non si sposterà il paradigma da quello che si dice a quello che si fa ed ancora di più, a quello accade. Una bella sfida anche per il sindacato! Molte delle considerazioni fatte con tutta probabilità valgono, almeno in parte, anche per le altre professioni sanitarie.

Le riflessioni conclusive sono riservate a quanto previsto nel vigente contratto per la formazione e l'aggiornamento dei medici dipendenti nel servizio pubblico. L'articolo 24 al Comma 4 recita testualmente: "Nello svolgimento dell'orario di lavoro previsto per i dirigenti, quattro ore dell'orario settimanale sono destinate ad attività non assistenziali, quali l'aggiornamento professionale, l'ECM, nelle modalità previste, la partecipazione ad attività didattiche, la ricerca finalizzata ecc.. Tale riserva di ore non rientra nella normale attività assistenziale [...] Tale riserva va resa in ogni caso compatibile con le esigenze funzionali della struttura di appartenenza..". Questa potrebbe essere una leva potentissima per migliorare le competenze professionali e, quindi, la qualità dei servizi; ma è veramente arduo immaginare che con gli organici programmaticamente ridotti (il riferimento è ancora una volta al meno 1,4% rispetto al 2004) si possano tenere insieme la fruizione di questo contenitore orario con le esigenze delle strutture. Nella realtà quello che accade è che questa importante riserva oraria sia utilizzata, secondo stime sindacali, per non più del 20%. E poi c'è la ricerca, massima espressione della capacità di fare formazione applicando metodologie rigorose a quesiti che possono emergere dalle attività sul campo e riguardare gli aspetti più disparati: la clinica, i percorsi assistenziali, le procedure diagnostiche, terapeutiche, riabilitative. Ed altro, molto altro ancora. Ovviamente non si deve pensare a reagenti chimici, microscopi elettronici, ultracentrifughe ecc.

In conclusione, per citare nuovamente il ministro Franco: <<Formazione, formazione, formazione>>. Ma...?

LA SCIENZA

RUBRICA
A CURA
DELLA
DOTT.SSA
**DANIELA
BARGELLINI**



È possibile rallentare l'invecchiamento?

Negli ultimi 10 – 15 anni, grazie agli studi degli scienziati e dei medici e ai progressi, siamo arrivati a capire cosa contribuisce al processo dell'invecchiamento. È stato stabilito che la causa centrale dell'invecchiamento sono i cambiamenti di diverse funzioni dentro le nostre cellule che a loro volta influenzano o cambiano la funzione degli organi, come per esempio fegato, pelle e cervello. Con queste nuove informazioni si potrà incominciare a pensare di trattare o intervenire sull'invecchiamento come fosse una "malattia". Infatti, nel 2019 l'invecchiamento è stato classificato come malattia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO). Con questa conoscenza in mano credo possiamo incominciare a pensare alla possibilità di allungare la vita dell'uomo, ma forse ancora più importante, di vivere una vecchiaia più sana. L'altra faccia della medaglia del perseguire l'anti-invecchiamento, o addirittura mirare ad ottenere un'eterna giovinezza (specialmente desiderato dagli

Americani della California), è il "Big Business", un'industria che si stima abbia un valore di circa 100 Miliardi di dollari l'anno e in crescita. Una parte sostanziale di questo anti-invecchiamento business è l'industria cosmetica che esiste da sempre ed è molto abile a vendere questa illusione, convincendo le persone a pagare somme esorbitanti per un piccolo vasetto di crema che promette di fare sparire le rughe. Cosa improbabile perché una crema non può agire per ringiovanire, o riprogrammare le cellule della pelle. E se nel futuro ciò fosse possibile non sarebbe più un cosmetico, ma un medicinale prescritto dal medico.

Credo non sia una novità per nessuno che vivere una vita sana aiuti a ritardare i segni visibili e i sintomi dell'invecchiamento. Tutto questo include il mangiare con una dieta sana, esercitarsi regolarmente, evitare di fumare e proteggere la pelle dal sole. La scienza ci dice il perché, proprio al livello cellulare. Il fumo e i raggi del sole danneggiano il nostro

DNA che dopo i 30-40 anni d'età non viene più riparato adeguatamente. Questo non solo porta ad un invecchiamento visibile della pelle o della parete interna dei nostri polmoni, ma aumenta enormemente la probabilità di sviluppare tumori ai polmoni o il cancro della pelle, che portano a morte prematura. Noi Italiani, grazie alle risorse agricole e alla gran cultura del cibo, generalmente abbiamo una dieta sana con molta frutta e verdura, oli non-saturati come l'olio di oliva. Questa, probabilmente, è la maggiore ragione perché gli Italiani vivono una vita media di più di 80 anni (82.8), una delle più lunghe del mondo.

Come studiano gli scienziati il rallentamento dell'invecchiamento? Senza dubbio cosa complessa perché l'invecchiamento stesso è complesso e diversificato. Mi limito a descrivere solo alcuni studi. Uno è di identificare zone in cui la speranza di vita è notevolmente più alta rispetto alla media mondiale, e poi studiare il loro patrimonio genetico

e stile di vita. Sono stati identificati diversi gruppi nel mondo, incluso una in Sardegna, chiamata "la Terra dei Centenari", dove nei territori centrali montuosi dell'isola vivono oltre quattromila centenari. Secondo Giuseppe Paolisso, (Ex-Presidente della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria), il patrimonio genetico contribuisce alla longevità per un buon 25%, ma a determinare una vita lunga sarebbero lo stile di vita e la frugale alimentazione. Naturalmente gli scienziati sono alla caccia dei geni coinvolti a rallentare l'invecchiamento, un "Sacro Graal della Medicina". In una recente ricerca dell'Università di Edimburgo, hanno investigato i geni che potrebbero influenzare come invecchiamo. In questo studio, il più grande screening genetico mai eseguito sull'invecchiamento (per un totale di centinaia di migliaia di persone), hanno individuato due proteine del sangue che hanno potenti effetti negativi sull'invecchiamento. E allora cosa fanno queste proteine? Tutte e due sono coinvolte nella coagulazione del sangue e nel controllo della dilatazione dei vasi sanguigni che a loro volta portano a malattie cardiache e ictus. Ovviamente, l'ambizione è quella di sviluppare farmaci che agiscono su queste proteine con l'intento di rallentare il processo dell'invecchiamento.

Come già introdotto nel mio articolo precedente, in laboratorio si utilizzano organismi modello come il verme *C. elegans* nella ricerca sull'invecchiamento. Questo verme è popolare perché condivide molti dei suoi geni con gli esseri umani e ha una durata di vita di solo circa 20 giorni, permettendo agli scienziati di valutare rapidamente gli effetti degli interventi genetici e ambientali per prolungare una vita sana. Le nostre cellule sono regolate da un complesso intreccio di rea-

zioni biochimiche, organizzate secondo vie (o pathways, in inglese). Il primo pathway legato alla durata della vita ad essere scoperto è stato quello relativo all'insulina (insulina/IGF-1/FOXO), decenni fa. Altri studi più recenti hanno scoperto sinergia con altri geni le cui mutazioni risultano in un allungamento di vita nel verme di cinque volte!! Ora sappiamo che le mutazioni in molti geni del pathway dell'insulina e dell'IGF-1 prolungano la durata della vita dei mammiferi e molti di loro sono stati collegati alla longevità umana. Questo apre la possibilità di intervenire e attualmente sono in fase di sviluppo numerosi farmaci che possono prolungare una vita sana alterando queste vie metaboliche. Uno di questi farmaci è la metformina già prescritta dai medici per ridurre i livelli di glucosio nel sangue, aumentando la sensibilità all'insulina.

Un'altra famiglia di geni si chiama SIRT, prima scoperti nel lievito e poi nell'uomo (il gene SIRT è stato nominato il "Gene della Longevità"). Nel lievito questo gene è coinvolto nella repressione della trascrizione di certi geni e ha poi dato il nome a una famiglia di enzimi umani chiamate Sirtuine. Le Sirtuine sono state implicate in una miriade di malattie umane tra cui l'Alzheimer e il diabete ed è stato proposto che regolino la durata della vita. Questi enzimi sono particolarmente importanti perché sono proteine sensibili alla dieta. Il meccanismo di funzionamento di questa famiglia di enzimi è quello di modificare i nostri cromosomi (modificazione epigenetica), o quello di regolare la riparazione dei danni nel nostro DNA, processi che in turno influenzano l'espressione dei



Il detto: "Siamo quello che mangiamo" è proprio vero (...almeno in parte!). Il resto è determinato dal nostro patrimonio genetico.

geni. La cosa interessante è che questi enzimi per la loro azione intervengono sull'NAD (nicotinammide adenina dinucleotide), un semplice componente chimico presente nelle nostre cellule, la quale produzione declina con la vecchiaia. Molti scienziati stanno studiando come controllare i livelli del NAD nelle nostre cellule nell'invecchiamento. Sarà possibile sviluppare farmaci che rallentano l'invecchiamento? Se si crede negli studi e nell'opinione di David Sinclair dell'Università di Harvard, che implicano un ruolo rilevante del NAD e della metformina, la risposta è: probabilmente sì.

Il detto: "Siamo quello che mangiamo" è proprio vero (...almeno in parte!). Il resto è determinato dal nostro patrimonio genetico.

"Da qualche parte, qualcosa di incredibile aspetta di essere conosciuto"

Carl Sagan

DAI NOSTRI VICINI...

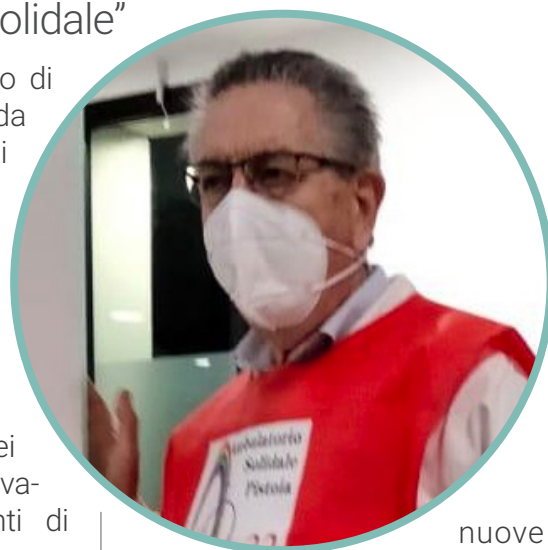


La tutela della salute per tutti!

L'esperienza pistoiese di "Art.32-Ambulatorio Solidale"

L'Organizzazione di Volontariato "Art.32-Ambulatorio Solidale" è nata a Pistoia il 24 giugno 2019 per volontà di SPI-CGIL, AUSER, CROCE VERDE, VOGLIA DI VIVERE, LILT, ARCI che si sono incontrate allo scopo di promuovere, per soli fini di solidarietà sociale, attività di carattere sanitario rivolte ai soggetti emarginati e vulnerabili. L'esigenza è derivata dalla constatazione delle difficoltà di accesso ai servizi sanitari di questa parte della popolazione, che non ha diritto all'assistenza del SSR e, talora, neppure permesso di soggiorno o documenti. Purtroppo anche molti cittadini residenti rientrano nella categoria degli indigenti (reddito ISEE inferiore a 8000 euro l'anno) e, pur disponendo dell'esenzione dalla partecipazione alla spesa, devono spesso attendere a lungo le prenotazioni per visite specialistiche ed esami strumentali. La nostra Associazione, quindi, per applicare gli scopi statutari sopra esposti, ha raccolto l'adesione di 20 Medici, 10 Infermieri, 1 OSS, tutti in pensione, che si sono resi disponibili a fornire consulenze completamente gratuite nelle branche principali della Medicina. Dopo alcuni mesi, ha ottenuto dalla Regione

Toscana il riconoscimento di nuova attività sanitaria, da esercitare presso tre sedi (Croce Verde Pistoia, Lilt Pistoia, Voglia di Vivere Pistoia), già autorizzate come studi Medici. Il 6 dicembre 2019 l'Associazione è stata presentata alla stampa locale. L'attività ha avuto inizio nei primi giorni del 2020, prevalentemente con interventi di tipo odontoiatrico. Purtroppo l'esplosione della pandemia Covid 19 ha influenzato lo sviluppo dell'iniziativa, ma l'Associazione ha dirottato il proprio impegno nel sostegno alla sanità pubblica, praticando, in un primo momento, screening sierologici e, successivamente tamponi, dietro specifica richiesta dell'Asl locale. Ha, inoltre, prestato servizi domiciliari a pazienti Covid ed ha offerto assistenza agli stessi in collaborazione con Croce Verde sull'auto Covid. Superato il momento peggiore dell'inizio 2020 e l'estate dello stesso anno, ha continuato ad offrire prestazioni (visite mediche), sia per screening, che per scopi diagnostici e terapeutici in soggetti affetti dalle più varie patologie ed ha ripreso la collaborazione sul territorio per tentare di frenare le



nuove ondate della pandemia. Fino alla fine dell'anno ha effettuato tamponi in varie sedi (prevalentemente c/o Croce Rossa) e nell'anno nuovo ha somministrato vaccini anti Covid presso l'hub della Cattedrale (area ex Breda di Pistoia), l'hub del Palaterme e del Sesana a Montecatini, l'hub di Vignole, presso le Farmacie Comunali, e vaccini antinfluenzali in collaborazione con Medici di Famiglia, impiegando personale Medico ed Infermieristico. Questa mole di azioni è stata organizzata con la semplice disponibilità di un numero telefonico e di una casella e-mail. Trattandosi di un periodo ancora emergenziale, gran parte delle nostre forze sono state impiegate nella lotta al Covid, tuttavia non è stata tralasciata l'attività clinica,

tanto è vero che, al momento, seguiamo circa 180 persone, la gran parte immigrati, operando in un terreno dove spesso non arriva alcuna figura istituzionale. Ci sostiene la volontà di collaborazione con le istituzioni e le associazioni che si occupano di accoglienza e solidarietà nel tentativo di assicurare il rispetto della dignità di chi, purtroppo, spesso ne è privato. Lo sforzo organizzativo è notevole, tenendo conto che l'Associazione non si è ancora potuta dotare di una sede propria. Trattandosi di organizzazione no-profit, che si regge sul tesseramento di circa

130 soci e sulle eventuali donazioni da parte di Enti Pubblici e Privati, non ha una disponibilità economica che consenta di accollarsi spese elevate per l'affitto di locali idonei. Con i fondi resi disponibili ha acquistato l'attrezzatura sanitaria necessaria per lo svolgimento dell'attività medica di primo livello ed anche di un primo approfondimento diagnostico, ma è costretta a prelevarla al bisogno da un magazzino prestato dalla Croce Verde, dove viene conservata. Inoltre, l'iniziativa opera su molteplici aspetti, sanitari e sociali: con l'attività

medica assicura l'individuazione di patologie sommerse potenzialmente dannose per la cittadinanza ed il sostegno psicologico in situazioni di grave disagio, con l'informazione e la formazione dei soggetti seguiti sui valori della nostra società, sul funzionamento del servizio sanitario, sulle norme igieniche intende favorire l'applicazione del principio costituzionale della salute come diritto universale e contribuire all'integrazione.

Il Presidente

Dott. Mauro Quattrocchi

ASSEGNO UNICO FIGLI

Prenota il tuo ISEE per avere quello che ti spetta.
Affrettati per percepire l'Assegno Unico da subito.
Il CAAF fa il tuo ISEE e l'INCA invia la domanda all'INPS.
Con noi fai l'Assegno Unico con **SEMPLICITÀ**.



RICORDATI DI FARE L'ISEE

Per prenotare:

Numero Verde
800 730 800
DA FISSO

OPPURE
199.100.730
DA CELLULARE

caafcgiltoscana.it

CGIL
CAAF
toscana

inca
Il Patronato
della CGIL

730 COLF E BADANTI
LOCAZIONI IMU SUCCESSIONI
RED PARTITA IVA ISEE
MOD. REDDITI

Servizi fiscali con semplicità

CGIL
CAAF
toscana



AUSER - SPI

Un rapporto inscindibile frutto di una lunga storia

Auser Territoriale Pistoia ODV è una bella realtà associativa che ha la propria sede accanto allo SPI CGIL, in via Puccini, 70. Come associazione è nata a Pistoia nel 1997 e da allora ha condiviso lo spazio di via Puccini 68, nei locali dello SPI CGIL. Auser Territoriale ha il compito di coordinare le Auser della provincia di Pistoia e supportarle in questi anni di grandi cambiamenti, soprattutto con l'approvazione della legge 117 del 2017 il cosiddetto "Codice del terzo settore". Auser, volendo fare un po' di storia, nasce da un'intuizione di Bruno Trentin che volle costituire un'associazione di volontariato per dare uno status all'impegno sociale di tanti iscritti al sindacato. Adesso Auser è una rete nazionale diffusa su tutta la penisola e si pone ovunque come riferimento per i comuni nelle attività socialmente utili e nel volontariato sociale. A Pistoia, Auser, dalla casa madre si è allontanata di poco, trovando spazio, nell'ottobre 2018, nel locale adiacente allo SPI, al n. 70.

Dalla sua nascita ha sempre cercato di perseguire la finalità di valorizzare la terza età e far sì che le persone pensio-

nate impiegassero il loro tempo libero per essere utili alla collettività. Le attività svolte sono molteplici e vanno da quelle ricreative e di socializzazione per contrastare la solitudine e l'isolamento degli anziani, alle attività culturali e al turismo. Nella provincia di Pistoia ci sono 13 associazioni di base in altrettanti comuni. La pandemia non ha bloccato ma solo diversificato l'impegno dei volontari. Di necessità virtù, i volontari hanno imparato a usare i social e le piattaforme digitali per comunicare tra loro, hanno seguito corsi di formazione sull'uso di internet e si sono messi a disposizione per prenotare i vaccini Covid19.

Il telefono di casa o il telefonino sono stati il mezzo più agevole per mantenere i contatti, anzi sono stati usati per avvicinare nonni e nipoti: è nato il progetto "Pronto, ti racconti?" in collaborazione tra Auser, Coordinamento Donne SPI CGIL e UNICEF. I nonni hanno raccontato al telefono le storie della propria infanzia che sono confluite in un audiolibro e consegnate ai bambini delle scuole pistoiesi. In questo momento le classi stanno lavorando sulle storie ricevute e siamo vera-



ment
t e
curiosi di vedere i risultati di questo dialogo a distanza. Auser è sempre in prima fila nell'aiuto durante le emergenze. Adesso con la tragedia della guerra in Ucraina i volontari e le sedi sono a disposizione per la raccolta degli aiuti umanitari. I bisogni a cui cerchiamo di rispondere sono tanti e per questo abbiamo bisogno di persone che possano mettere a disposizione un po' del loro tempo per dare un aiuto alla comunità in cui vivono. Vi invitiamo a venirci a trovare in via Puccini, 70 a Pistoia, oppure telefonate al 0573 1723363, saremo felici di parlarvi della nostra associazione e delle iniziative che vorremmo portare avanti.

Cristina Fattori
Presidente AUSER Pistoia



La salute prima di tutto: segnala un disservizio

La pandemia, e non solo, ha messo a dura prova tutti i sistemi sanitari. Anche in Toscana, ormai da qualche tempo, si sta registrando una fase di particolare difficoltà. È urgente dare una risposta all'accresciuta richiesta di prestazioni sanitarie intervenendo sulle liste d'attesa. Dobbiamo nello stesso tempo avere consapevolezza che, in alcuni casi e in alcuni momenti, la sospensione dell'attività sanitaria extra covid ha accumulato ritardi nelle prestazioni sanitarie determinando una più pressante richiesta. I dati regionali sulle liste di attesa mettono bene in evidenza questa situazione. Rimane ancora una forte differenza fra le prestazioni richieste e le prenotazioni effettuate. Analoga situazione si riscontra, a livello regionale, per quanto riguarda l'attività chirurgica. Cresce conseguentemente il malessere dei cittadini che non riescono a trovare un'adeguata risposta al loro bisogno di salute. Le liste di attesa sono la spia di questo malessere. La Federconsumatori ne è consapevole e vuole dare voce e farsi carico di questo bisogno segnalando e rappresentando i problemi dei cittadini nei comitati di partecipazione istituiti con legge regionale

e dove associazioni di tutela come la nostra sono presenti. Tutti coloro che vorranno segnalare un problema, denunciare eventuali disservizi, avanzare proposte o chiedere chiarimenti potranno scriverci a:



federconsumatoripistoia@pistoia.tosc.cgil.it
oppure telefonare al numero 0573 378540 il Giovedì dalle 9,30 alle 11,30.

Descriveteci il disservizio fornendo tutti i dettagli. Lasciateci il vostro contatto telefonico per potervi contattare. Aiutateci a migliorare il nostro sistema sanitario e a chiedere il rispetto dei diritti anche in sanità.

VIENI AL CAAF CGIL FACILE, VICINO E SENZA STRESS



Per prenotare:

800 730 800
DA FISSO

OPPURE

199.100.730
DA CELLULARE

caafcgiltoscana.it





Casa: come, dove, perché... con il SUNIA

La Federazione Provinciale del Sunia di Pistoia opera in tutto il territorio della Provincia di Pistoia ed è una articolazione del Sindacato Nazionale Inquilini e Assegnatari, il maggior Sindacato di Rappresentanza dei diritti degli Inquilini e degli assegnatari con i suoi 180.000 iscritti. La Federazione di Pistoia ha una base associativa di circa 1600 iscritti articolata in tre segmenti:

- 1) inquilini di edilizia privata:** conduttori di alloggi privati che stipulano contratti di locazione sottoposti alla normativa 431/98 (Legge quadro sulle locazioni), con quota associativa sottoscritta con validità annuale.
- 2) assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (Case Popolari):** coloro che sono assegnatari di alloggi di ERP (case popolari) che sottoscrivono la quota associativa per delega sull'affitto.
- 3) proprietari utenti - utilizzatori del proprio alloggio-proprietari:** proprietari di immobili privati che sottoscrivono la quota associativa con validità annuale al segmento all'interno del Sunia loro dedicato (APU Associazione Proprietari Utenti).



Il Sunia di Pistoia il "SINDACATO DELLA CASA" considerando anche l'eterogeneità della propria base associativa fornisce, svol-

ge una attività differenziata di tutela individuale e collettiva per gli utenti del bene casa.

A) Azioni/Attività di Tutela collettiva

- 1) Concertazione con la Regione Toscana nell'iter approvazione Leggi Regionali di riferimento
 - L.R.2/2019 (Legge quadro ERP)
 - L.R. 5/2014 Alienazione Immobili ERP.
 - L.R. 13/2015 Sostegno attività Agenzie Sociali per la Casa
 - L.R. 41/2015 Legge di Riordino Edilizia Residenziale Pubblica
 - L.R. 2/2019 Nuova Legge di Riordino Edilizia Residenziale Pubblica
- 2) Partecipazione come Componenti delle Commissioni Comunali Assegnazione Alloggi per analisi Domande Assegnazione Case Popolari.
- 3) Concertazione con tutte le Organizzazioni Sindacali degli Inquilini e della proprietà immobiliare per la sottoscrizione degli Accordi territoriali sulle locazioni.
- 4) Rilascio timbro di conformità (attestazione unilaterale di rispondenza) sui contratti "concordati" per la concessione dei benefici fiscali per i locatori e per l'ottenimento delle detrazioni fiscali per i conduttori.
- 5) Sottoscrizione di Protocolli/Convenzioni con gli Enti di Gestione dell'Edilizia Residenziale Pubblica.

B) Azioni/Attività di tutela individuale inquilini di edilizia privata.

- 1) Controllo/consulenze contratti di locazione e contestazione clausole vessatorie.
- 2) Verifica congruità dei canoni e corretta applicazione Accordi territoriale sulle locazione.

- 3) Consulenze condominiali e trasparenza rendiconti condominiali.
- 4) Consulenza e assistenza nella compilazione delle Domande Assegnazione Alloggi presso i Comuni compreso eventuale successiva presentazione dei ricorsi.
- 5) Consulenza e assistenza nella compilazione delle Domande Contributo Affitti presso i Comuni compreso eventuale successiva presentazione dei ricorsi.
- 6) Consulenza e assistenza nella compilazione delle Domande Agevolazioni tariffarie (Tari; Bonus Idrico, Bonus Spesa).
- 7) Assistenza Legale per inquilini sottoposti a procedure di Sfratto-accompagnamento presso Organismi di Mediazione per contenziosi relativi alla materia locatizia.
- 8) consulenza e assistenza nella compilazione delle Domande Contributi Morosità Incolpevole.
- 9) assistenza tecnico giuridica in caso di problematiche manutentive alloggio.

C) Azioni/Attività di tutela individuale assegnatari Edilizia Residenziale Pubblica

- 1) Disbrigo pratiche e adempimenti a favore degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, richieste revisione canoni di locazione, compilazione modulistica revisione biennale dei redditi, richieste ospitalità temporanea, richieste variazione/aumento nucleo familiare, richieste duplicati bollettini pagamento affitto, chiarimenti dettagli fatture affitto, richieste di manutenzione, richieste rateizzazione pagamento morosità nei pagamenti, richieste di chiarimento per utenze condominiali.
- 2) Consulenza e assistenza nella compilazione delle Domande Agevolazioni tariffarie (Tari; Bonus Idrico, Bonus Spesa)
- 3) Assistenza Legale-accompagnamento presso Organismi di Mediazione per contenziosi relativi alla materia locatizia.

D) Azioni/Attività di tutela individuale proprietari utenti

- 1) Redazione registrazione e attestazione contratti di locazione concordati, libero e commerciali e di comodato.
- 2) Disbrigo adempimenti successivi contratti di locazione (proroghe, subentri, risoluzioni).
- 3) Consulenze condominiali e trasparenza rendiconti condominiali.
- 4) Consulenze applicazione Accordi territoriali sulle locazioni.

Il Sunia di Pistoia ha attive le seguenti Convenzioni con sconti per i propri iscritti con:

- **Unipol Assicurazioni**
- **Banca Mps**
- **101 Mediatori (Organismo Mediazioni per procedure extragiudiziali in materia locatizia)**

L'attività e le azioni messe in campo dal Sunia di Pistoia presso le nostre sedi:

Pistoia

Via N.Puccini,104 • tel 0573.365847

Pescia

Via Amendola, 81

Montecatini Terme

C/O sede CGIL Viale dei Martiri, 11

Quarrata

C/O sede CCIL Via E.Fermi, 32

Verso il GASPE

Gruppo Acquisto Solidale Per Energia

Aderire al GASPE non è un contratto. La tua firma non è vincolante. Solo dopo che abbiamo trattato con le aziende energetiche puoi valutare, in base a quanto riusciremo a conquistare, se fare o meno il contratto.

Ora è importante aderire al GASPE e dobbiamo farlo in fretta!

I tempi sono strettissimi. Entro la fine di Aprile dobbiamo avere migliaia di adesioni. Più adesioni avremo e più forza avranno le nostre ragioni!

L'adesione al GASPE è riservata agli ISCRITTI CGIL.



L'unione fa la forza. E abbassa la bolletta

Costruiamo insieme un Gruppo per l'acquisto collettivo dell'energia

Chi siamo?
Siamo un gruppo di consumatori iscritti Cgil che aggregandosi comprano l'energia per ottenere una tariffa vantaggiosa.

4 mosse per risparmiare

<p>1 Chiamaci e vieni a trovarci Tel. 0550741210</p>	<p>2 Porta con te la tua bolletta Faremo l'analisi di tutti i costi</p>	<p>3 Firma la delega Trattiamo noi per tuo conto con i fornitori per ottenere il prezzo migliore</p>	<p>4 Sempre liberi di scegliere La firma non è vincolante. Sei libero di accettare o rifiutare la nostra offerta</p>
--	---	--	--

**Più siamo, più contiamo:
la tua firma è importante!**

Per saperne di più puoi rivolgerti presso le sedi della CGIL e delle Leghe SPI

LIBERETÀ | IL NUMERO DI APRILE 2022

Il numero di aprile di LiberEtà si apre con un approfondimento sul conflitto Russia-Ucraina: Paolo Soldini ci guida attraverso l'analisi dei motivi che hanno portato alla violenta aggressione ordinata da Vladimir Putin, spiegandone le conseguenze e gli interessi in gioco. Tra le conseguenze c'è l'inasprimento della crisi energetica che causa effetti sulla geopolitica, sull'ambiente e sull'economia. I rincari provocati dall'inflazione e dalle tensioni internazionali costringono tutti a ridurre i consumi, non soltanto di gas e benzina. Nel mese della ricorrenza della Liberazione abbiamo parlato di antifascismo mettendo a confronto due generazioni: quella di Aldo Tortorella, partigiano 96enne e quella di Dennis Turrin, 31enne presidente della sezione Anpi Verona centro. Abbiamo poi intervistato l'attore Massimo Wertmuller sull'attualità della Resistenza e della Liberazione. Parliamo poi di Covid e dell'andamento futuro della pandemia: il nuovo vaccino Novavax, i farmaci antivirali efficaci, i protocolli per la cura domiciliare. Un focus sugli anziani ci disegna i bisogni di tutte le persone che vengono nelle sedi Spi Cgil: sanità, reddito, pensioni e casa sono i quesiti che maggiormente vengono posti agli operatori in tutto il territorio. Tra le pagine utili parliamo di "diritto alla riparazione" e di economia sostenibile, di biotecnologie e di e-commerce sui prodotti di seconda mano e dei benefici delle scoperte di alcuni farmaci che ci consentono di vivere meglio. Per ordini, informazioni e abbonamenti, chiamare lo 06 44481249 o scrivere a segreteria@libereta.it oppure puoi rivolgerti presso la sede SPI CGIL che ti rimane più comoda.

Le nostre sedi in provincia di Pistoia

SEDE PROVINCIALE

Aperta da Lunedì a Venerdì. Per gli orari dei diversi servizi telefonare dalle 9 alle 12.

SPI CGIL Via Puccini, 68 - Pistoia - Tel. 0573 378588

Email: spi.pistoia@pistoia.tosc.cgil.it

Facebook: SPI CGIL Pistoia

Sito Web: www.cgilpistoia.it/it/categorie/spi

LEGHE SPI Aperte da Lunedì a Venerdì. Per gli orari dei diversi servizi telefonare dalle ore 9 alle 12.

Pistoia Lega "U. Schiano"

Via G. Gentile, 40 - Fornaci PT - Tel. 0573 450880

Montagna P.se Via Marconi, 197 - San Marcello P.se - Tel. 0573 630131

Aglia Montale Quarrata

Via Roma, 38 - Agliana - Tel. 0574 751110

Valdinievole SudEst

Via Lama, 257 - Monsummano - Tel. 0572 952999

Valdinievole Centro

Viale dei Martiri, 9 - Montecatini - Tel. 0572 940331

Valdinievole Ovest

Via Galeotti, 55 - Pescia - Tel. 0572 47029



La RIVISTA mensile dello SPI CGIL dove le generazioni si incontrano

12 EURO L'ANNO

LiberEtà
ABBONATI SUBITO!

C'È UN LIBRO PER TE**A casa in buona compagnia**

La rubrica mensile a cura di Tiziano Storai

La gran cosa è resistere e fare il nostro lavoro e vedere e udire e imparare e capire, e scrivere quando si sa qualcosa; e non prima; e, porco cane, non troppo dopo. (Ernest Hemingway)

**L'alfabeto di "C'è Un Libro Per Te"**

Avremmo voluto utilizzare altre lettere, o forse le stesse lettere ma con altre accezioni. Ma la recente realtà e l'attualità, ci hanno costretto ad altre scelte. E così "GF" non rappresentano l'acronimo di un ameno programma televisivo, ma per noi assumono il significato di "Guerra Fredda". Quel che succede oggi ha le sue radici e le sue motivazioni nei giorni di ieri e a noi non resta che cercare di comprendere, E i libri proposti in questo numero possono rappresentare un aiuto alla comprensione.

BIBLIOTECA SPI**Contatti e informazioni**

Cell. 348 528 5436

Dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 10 alle ore 17

biblioteca@spicgiltoscana.it

Dove ci trovi

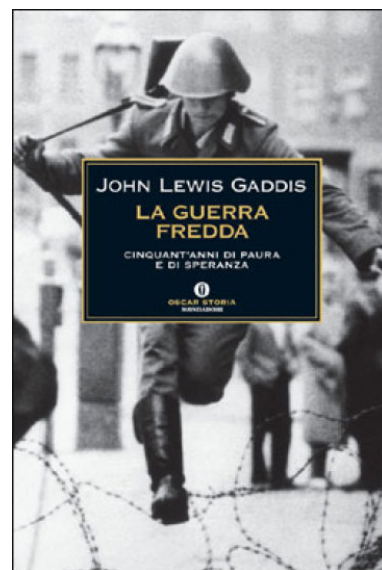
Le Biblioteca di LiberEtà
Toscane a Pistoia le trovi:

- **Lega SPI CGIL
Montagna Pistoiese**
via Marconi, 197 •
San Marcello Pistoiese
- **SPI CGIL Pistoia**
via Puccini, 68 • Pistoia

C'È UN LIBRO PER TE... TE LO PRESENTO**Gaddis John Lewis*****La guerra fredda: Cinquant'anni di paura e di speranza***

Mondadori, Milano, 2007

Tra il 1945 e il 1989 si è consumato uno dei più lunghi e tormentati conflitti della storia: la guerra fredda. Se alla fine della seconda guerra mondiale le intenzioni comuni di Stalin, Truman e Churchill erano orientate alla realizzazione di un sistema internazionale pacifico e cooperativo, nei fatti i diversi orientamenti di fondo e gli interessi divergenti produssero una situazione completamente diversa: un mondo instabile e sempre sull'orlo di una catastrofe. Le posizioni opposte di USA e URSS rispetto alle grandi crisi internazionali, la nascita della NATO e del Patto di Varsavia, la corsa agli armamenti e lo sviluppo di sempre più sofisticate tecnologie nucleari fecero sì che l'intero pianeta si trovasse diviso tra due poli di uguale forza e potere, in una paradossale situazione di precaria ma in fondo durevole stabilità: la concreta minaccia di uno scontro apocalittico tra due forze di peso analogo rese, infatti, necessarie alcune forme di cooperazione e aiutò a consolidare una linea di continua negoziazione. Con questo libro Lewis Gaddis ricostruisce nei dettagli un'epoca di grandi tensioni e di spaventosi rischi che si è conclusa improvvisamente nel 1989, lasciando dietro di sé un mondo senza equilibrio.



C'È UN LIBRO PER TE... TE LO PRESENTO

Del Pero Mario, Deery Philip

Spiare e tradire. Dietro le quinte della Guerra fredda.

Feltrinelli, Milano, 2011

Durante la Guerra fredda c'erano spie e traditori da una parte e dall'altra della Cortina di ferro. Era l'epoca del terrore della bomba atomica e del comunismo in Occidente, soprattutto negli Stati Uniti del maccartismo, l'epoca dell'ossessione per i segreti del blocco contrapposto. Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, con i rispettivi alleati, misero all'opera i servizi di intelligence. Alcuni interpretarono in modo eccessivo il loro compito storico, come Jim Angleton, altri invece preferirono passare al nemico, defezionando o facendo trapelare informazioni top secret. Le storie qui narrate sono comprese tra gli anni trenta, quando si formò il gruppo di Cambridge di Kim Philby, e gli anni ottanta, allorché si sgretolano le ragioni ideali e compaiono spie che tradiscono per ragioni economiche, come Aldrich Ames; ma riguardano soprattutto gli anni quaranta e cinquanta, quando lo spionaggio verteva sulle armi atomiche, sul Progetto Manhattan, e coinvolgeva anche scienziati, come il fisico Klaus Fuchs, o comuni cittadini, come i coniugi Rosenberg. Sullo sfondo di queste vicende tanto avvincenti quanto umane si profilano trasformazioni epocali: si passa dalla Seconda guerra mondiale alla Guerra fredda, quelli che prima erano alleati diventano nemici e in paesi come gli Stati Uniti le libertà costituzionali sono messe in pericolo in nome del superiore interesse nazionale.

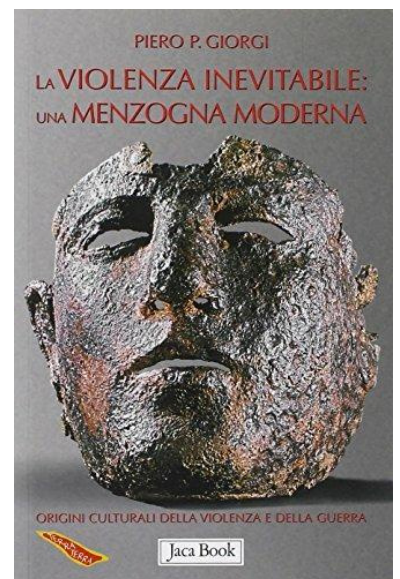
Piero Giorgi

***La violenza inevitabile: una menzogna moderna
Origini culturali della violenza e della guerra.***

Jaca Book, 2008

Questo studio si pone questioni antiche, ma non ancora affrontate sulla base delle conoscenze scientifiche moderne. Siamo violenti per natura? La guerra è l'espressione umana della lotta naturale per la sopravvivenza? La presentazione è accessibile e multidisciplinare per rivolgersi a chi s'interessa di problemi socio-culturali in generale e di studi sulla pace in particolare. Le problematiche affrontate riguardano le origini del comportamento umano, la cooperazione, la violenza, la nonviolenza, la soluzione dei conflitti e la guerra.

PHILLIP DEERY
MARIO DEL PERO
Spiare e tradire
Dietro le quinte della Guerra fredda



Notizie Utili

DALL'INPS

Circolare n. 33 del 28 febbraio 2022

Oggetto: Applicazione nuova tassazione sulle pensioni; applicazione del coefficiente di perequazione di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 17 novembre 2021

L'Inps con la circolare n. 33 comunica che sulla rata in pagamento nel mese di marzo ha provveduto all'applicazione delle modifiche alla tassazione previste dalla legge di Bilancio 2022, che sono state riviste le detrazioni per i figli a carico, che è stata attribuita la maggiorazione ANF per i mesi di gennaio e febbraio 2022 e che è cessata l'erogazione degli assegni al nucleo familiare e degli assegni familiari nei casi previsti dal D.lgs 29 dicembre 2021, n. 230. È stata, inoltre, applicata la perequazione all'1,70% come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 17 novembre 2021 pubblicato nella G.U. n. 282 del 26 novembre 2021.

Circolare n. 28 del 18 febbraio 2022

Oggetto: Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento

La circolare rende noto che, a decorrere dal 1° gennaio 2023 e per tutto il 2024, i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici adeguati agli incrementi alla speranza di vita non sono ulteriormente incrementati, così come previsto dal decreto del 27 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Circolare n. 36 del 07 marzo 20

Oggetto: Estensione del diritto ai permessi 104/1992 e congedo biennale D.lgs 151/2001 per assistenza ai parenti degli uniti civilmente.

La circolare parifica la condizione di coniugati a quella di uniti civilmente ai fini del riconoscimento dei gradi di affinità dei parenti e conseguentemente ai fini del diritto all'utilizzo dei permessi della 104/1992 ed al congedo biennale D.lgs 151/2001 per la cura dei medesimi.

Circolare n. 38 del 08 Marzo 2022

Oggetto: Istruzioni per l'applicazione del pensionamento in quota 102.

La circolare indica:

1. I requisiti per il diritto alla pensione anticipata.
2. Decorrenza del trattamento pensionistico.
3. Maturazione del requisito contributivo a seguito di riscatto.
4. Accesso alla pensione anticipata da parte dei titolari di assegno ordinario di invalidità.
5. Assegno straordinario dei Fondi di solidarietà, prestazione di accompagnamento alla pensione anticipata.
6. Individuazione dei termini di pagamento dei TFS/TFR per gli iscritti cui è liquidata la pensione anticipata e accesso all'anticipo finanziario di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto-legge n. 4/2019.

Notizie previdenziali e fiscali

DALL'INPS

Circolare n. 39 del 10 Marzo 2022

Oggetto: Contributo in favore dei genitori disoccupati o monoreddito con figlia carico con disabilità, introdotto dall'articolo 1, commi 365 e 366, della legge 30 dicembre 2020, n. 178

(legge di Bilancio 2021).

Disciplina del beneficio e istruzioni per la presentazione della domanda.

Messaggio n. 926 del 25 Febbraio 2022

Con il messaggio in questione l'INPS propone nuove modalità organizzative e procedurali di gestione delle visite di revisione sanitaria nell'ambito della invalidità civile e dell'handicap.

Nelle procedure in questione vi sono delle criticità; se interessati a visite di revisione rivolgersi prima al Patronato INCA.

Messaggio n. 1201 del 16 Marzo 2022

Oggetto: Presentazione delle domande di riconoscimento dello svolgimento di lavori particolarmente faticosi e pesanti entro il 1° maggio 2022 per i lavoratori che maturano i requisiti agevolati per l'accesso al trattamento pensionistico dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67, come modificato dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232

Destinatari della procedura: Lavoratori impegnati in mansioni particolarmente usuranti; lavoratori addetti alla cosiddetta "linea catena"; conducenti di veicoli adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo; lavoratori notturni a turni.

Messaggio n. 773 del 16 febbraio 2022

Oggetto: Nuova modalità di inserimento e di modifica dell'IBAN per i trattamenti di fine servizio e i trattamenti di fine rapporto (TFS-TFR)

Si comunica che, a decorrere dal 21 febbraio 2022, sarà rilasciato sul portale istituzionale www.inps.it il nuovo servizio online denominato "Sistema Unico Gestione IBAN" (SUGI), che prevede l'integrazione con i gestionali di pagamento dei trattamenti di fine servizio e dei trattamenti di fine rapporto (TFS-TFR) della Gestione Dipendenti Pubblici, al fine di acquisire direttamente dal cittadino o tramite un Istituto di patronato l'indicazione dell'IBAN sul quale potrà essere accreditata la prestazione spettante.

Esenzione Canone RAI

Ricordiamo che per usufruire della esenzione del Canone RAI per il 2022 è necessario aver compiuto 75 anni entro il 31 gennaio 2022, non convivere con nessun altro familiare se non il coniuge, avere un reddito personale, se soli, o coniugale annuo (2021) massimo di 8000 euro. Per attivare l'esenzione per l'anno 2022, la richiesta deve essere fatta entro il 31/01/2022.

Se il compimento dell'età avviene fra il 1 febbraio 2022 ed il 31 luglio 2022 si ha diritto all'esenzione per il secondo semestre.

L'esenzione ha validità esclusivamente per gli apparecchi televisivi presenti nella abitazione di residenza.

In presenza dei requisiti maturati in anni precedenti, si possono chiedere rimborsi.

Nel caso sia già in corso l'esenzione non è necessaria nessuna nuova richiesta.

Nel caso si modificano le condizioni per il diritto (es. presenza nel nucleo familiare di altre persone oltre al coniuge, reddito aumentato o altro) deve essere fatta comunicazione correttiva.

N.B. Si coglie l'occasione per ricordare che dal 01/01/2023 il canone televisivo non sarà più collegato alla bolletta elettrica.

Per approfondimenti sul tema, recupero modelli e istruzioni per la compilazione: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/agevolazioni/canone-tv/casi-particolari-di-esonerato-tv/cittadini-ultrasettantacinquenni>

Il governo non proroga le tutele anti covid per i lavoratori fragili

I lavoratori fragili saranno tutelati fino al 31 marzo: dopo quella data la norma non verrà confermata. Il sindacato non ci sta: "Non condividiamo la scelta del governo di non prorogare al 30 giugno 2022 tutte le disposizioni, in scadenza il 31 marzo, volte a tutelare i lavoratori e le lavoratrici del settore privato e del settore pubblico in condizione di fragilità". È quanto si legge in una nota della Cgil nazionale e della Fp Cgil.

"Il decreto legge 24/2022 pubblicato in Gazzetta ufficiale, a quasi dieci giorni dall'approvazione in Consiglio dei ministri – spiegano confederazione e categoria – ha portato allo scoperto una brutta sorpresa per tutti i lavoratori e le lavoratrici in condizione di fragilità certificata o grave disabilità riconosciuta e per tutti i genitori con figli e figlie in tali condizioni: dal 1° aprile perderanno le tutele finalizzate a scongiurare il rischio di contagio da Covid-19, con lo svolgimento della propria attività lavorativa in modalità agile".

"Riteniamo necessario che nei luoghi di lavoro non si abbassi la guardia sui pericoli dalla diffusione del virus Sars-Cov-2 – proseguono Cgil e Fp – sia continuando ad adottare i protocolli, sia mantenendo ogni cautela idonea a salvaguardare la salute e la sicurezza di tutta la popolazione, a cominciare da chi è più esposto ai rischi del contagio. Per tali ragioni – concludono – chiediamo al governo di rivedere questa scelta, nel frattempo chiederemo in tutte le amministrazioni la proroga degli accordi in essere adoperandoci per tutelare i soggetti interessati".

Bonus Gas Energia

Il decreto Ucraina bis del 21 marzo scorso emanato dal Governo ha modificato la soglia ISEE per lo sconto sociale sul BONUS ENERGIA portandolo dagli 8.265 euro del 2021 ai 12.000 euro per il 2022. Non sono modificati gli altri requisiti e le regole di applicazione che sono automatiche (è sufficiente fare l'ISEE) come già riportato nel notiziario di Gennaio u.s.

Ci prendiamo cura di te

Nell'ambito dei progetti di innovazione digitale, l'INPS ha avviato lo scorso luglio una fase sperimentale relativa alla presentazione on line della domanda di pensione di reversibilità, contattando direttamente i coniugi superstiti e proponendo loro di presentare la domanda precompilata

messa a disposizione in MyINPS. Questa è solo una delle numerose iniziative promosse dall'Istituto al fine di stabilire un rapporto diretto con i cittadini attraverso strumenti e procedure digitali (vedi le istanze REM, Reddito di cittadinanza e, da ultimo, l'Assegno Unico e Universale).

Con l'avvento del digitale il mondo cambia e cambierà sempre di più, ma continuiamo ed essere convinti che il contatto umano, la comprensione e l'aiuto che i servizi INCA CAAF, lo SPI ed in generale la CGIL offrono hanno un valore aggiunto indiscutibile e prezioso. Non tutto, infatti, è risolvibile con pochi click o mediante un'App: ogni persona ha esigenze differenti, situazioni personali diverse e non tutti sono a conoscenza dei propri diritti che peraltro possono rischiare di essere messi in discussione anche da un click sbagliato.

Per questi motivi continuiamo a invitarvi nelle sedi della nostra organizzazione per utilizzare e farsi indirizzare dai nostri servizi INCA CAAF per esercitare i diritti previsti dalle normative e cercare di modificarli nel senso di una maggiore giustizia sociale.

**CI PRENDIAMO
CURA DI TE**

ANCHE NEI MOMENTI DIFFICILI

Tutta l'assistenza possibile quando viene a mancare un **coniunto**

CGIL

LA CGIL È SEMPRE AL FIANCO DI CHI HA BISOGNO

inca **CGIL CAAF** **CGIL SPI**